



produzioni
MUSICA
TEATRO

Via Giardini 51
09127- Cagliari

C.F. 92188880923
P.Iva 03850860929

email: officinacustica@gmail.com

pec: officinacustica@legalmail.it

tel. 338.6178220 / 339.3696744

WWW.OFFICINACUSTCA.ORG



Produzioni
MUSICA e
TEATRO

SIMMO 'E NAPULE

canzoni e storie della vecchia Napoli

Il concerto, omaggio alla canzone classica napoletana, è concepito come un viaggio attraverso le melodie e i versi che hanno reso questa vera e propria forma d'arte, celebre e amata in tutto il mondo.

Impreziosito da brevi cenni storici e aneddoti legati alle canzoni e ai loro autori, il repertorio attraversa tutto il periodo d'oro della tradizione melodica partenopea a cavallo tra il 1800 e il 1900, concedendosi qualche 'sconfinamento cronologico': dalla Villanella del '500, passando per D'Annunzio, fino ai 'moderni' Carosone e Modugno.

I brani scelti sono tra i più rappresentativi del ricchissimo patrimonio musicale partenopeo, e spaziano tra i diversi temi e stili che sono propri del genere: dalla dolce e appassionata 'Serenata' alla canzone da 'Café chantant', senza trascurare la gioiosa e solare 'Tarantella'.

Anna Lisa Mameli - voce
Corrado Aragoni - piano
Tonino Macis - corde
Alessandro Atzori - contrabbasso
Alessandro Garau - batteria e perc.

arrangiamenti e dir. musicale: Corrado Aragoni
testi originali: Anna Lisa Mameli

Una produzione di OFFICINACUSTICA - 2009

www.officinacustica.org/simmo-napule



Produzioni
MUSICA e
TEATRO

GABRIELLA...sempre

Mi ricordo di te, di quando ero una bambina nella prima metà degli anni settanta.

Mia madre non si perdeva una puntata di Mazzabubù, e di conseguenza neanche io. Mi ricordo la tua valigia, la faccia truccata da clown, la voce ruvida e le interpretazioni ironiche e struggenti, che hanno saputo regalare al mondo un affresco autentico e sincero della tua Roma... "

E' sul filo del ricordo che si compone, come un puzzle, il ritratto di Gabriella Ferri, regina indiscussa tra gli interpreti della canzone popolare romanesca. Cantante, autrice, conduttrice televisiva, dalla personalità dirompente.

Sempre in bilico tra amore e odio verso il suo mondo, quel 'mondo dello spettacolo' colpevole di fare dell'arte un mercimonio, e nel quale gli artisti gravitavano come meteore intorno alle mode del momento.

Una vita intensa, ricca di amore e di sofferenza, chiaroscuri di un'anima pura, autentica e generosa. Gli stessi perfettamente riconoscibili nelle infinite sfumature della sua voce. Lo spettacolo è un viaggio attraverso le sue canzoni e i ricordi di chi l'ha amata, per rendere omaggio all'artista e alla donna ad oltre dieci anni dalla sua tragica scomparsa.

Anna Lisa Mameli - voce

Corrado Aragoni - piano

Tonino Macis - corde

Alessandro Atzori - contrabbasso

Alessandro Garau - batteria e perc.

Remigio Pili - fisarmonica

Giuseppe Murgia - sax e flauto

Testi originali di Anna Lisa Mameli

Arrangiamenti e direzione musicale di Corrado Aragoni

Una produzione di OFFICINACUSTICA - 2010

www.officinacustica.org/gabriella-sempre



Produzioni
MUSICA e
TEATRO

100 per cento Nino Rota

L'amico magico di Fellini

Enfant prodige, "il Mozart del XX° secolo" (New York Times, 1923), più semplicemente: "l'amico magico", come amava definirlo Federico Fellini. Musicista di straordinario talento, amatissimo dal pubblico italiano e internazionale, meno dalla "critica" musicale nazionale (che lo definiva "inattuale"), ha lasciato un patrimonio di composizioni impressionante: musica da camera, sinfonica, lirica, sacra, musica per balletti e per il teatro.

Ma il suo grande successo fra il pubblico deriva dalla sterminata produzione di musica per il cinema; le sue oltre centocinquanta colonne sonore hanno segnato gran parte della sua vita artistica e lasciato un segno indelebile nella storia musicale del '900.

Lo spettacolo "100 per cento NINO ROTA", allestito nel 2011 per celebrarne il centenario della nascita (1911-1979), vuole rendere omaggio alla figura del musicista e dell'uomo, attraverso le suggestioni dei temi che hanno contraddistinto le colonne sonore di pellicole ormai passate alla storia.

Ecco quindi che le note magiche di Rota e le immagini diventano un tutt'uno inscindibile. Note che hanno contribuito a creare quelle atmosfere surreali e quell'aura d'incanto, di sogno, di candida semplicità popolare, e che sembrano scritte oggi come in un tempo indefinito e indefinibile; e i temi più belli prendono vita e diventano canzoni, con i tratti ora clowneschi, sognanti e irridenti dei felliniani "Amarcord", "8 1/2" "La dolce vita", ora struggenti motivi de "La strada" e "Le notti di Cabiria".

E dentro questo grande cilindro troviamo anche i temi d'amore di "Romeo e Giulietta" e "Il Padrino" (che gli valse il premio Oscar nel 1975); passando per i valzer ottocenteschi del viscontiano "Gattopardo" e i giocosi ed esilaranti motivetti del "Gian Burrasca" televisivo della Wertmüller.

E' anche un immaginario viaggio nel tempo e nei ricordi, per tentare di raccontare (molto sommariamente e frammentariamente) una certa Italia, a volte eroica, spesso cialtrona, forse mai compiutamente unita (dopo centocinquanti'anni), e così ben descritta e fotografata nei capolavori dei nostri più grandi registi.

Anna Lisa Mameli - voce
Corrado Aragoni - piano
Tonino Macis - corde
Alessandro Atzori - contrabbasso
Alessandro Garau - batteria e perc.
Remigio Pili - fisarmonica
Gianluca Pischredda - violoncello
Simone Floris - clarinetti e sax
Anna Maria Viani - violino

arrangiamenti e dir. musicale Corrado Aragoni
testi originali Anna Lisa Mameli



Produzioni
**MUSICA e
TEATRO**

Sotto la luna gitana

Il canzoniere popolare di F.G. Lorca

Il lato meno conosciuto ed esplorato della biografia di F.G.Lorca ce lo rivela come un competente musicista, valente e talentuoso pianista, che, fin dalla prima adolescenza, viene avviato dalla madre, maestra elementare, allo studio della musica classica; musica che sarà compagna e presenza costante lungo tutta la sua vita e di cui sarà indiscutibilmente pregna la sua opera poetica e drammaturgica. Lorca prende anche lezioni di chitarra flamenca e si avvicina con sempre crescente passione alla cultura gitana della sua terra: l'Andalusia.

L'amicizia col musicista e compositore spagnolo Manuel De Falla, col quale condivide tale passione, stimola il suo meticoloso lavoro di ricerca, ricostruzione ed armonizzazione dei canti popolari spagnoli, raccolti nel "Canzoniere di Garcia Lorca", che non solo ci restituisce un prezioso e variegato panorama sulla storia, la terra e le tradizioni popolari spagnole, ma ci conduce in quella particolare e variopinta dimensione umana e naturalistica che tanta della poesia di Lorca ha ispirato.

L'intento di questo spettacolo è quello di tracciare un ritratto - se non inedito, sicuramente insolito - di Federico Garcia Lorca, che sveli il suo lato meno conosciuto al grande pubblico: quello del musicista e del cultore delle tradizioni musicali spagnole e gitane.

Attraverso le canzoni, cercheremo di condurre lo spettatore lungo i sentieri della terra andalusa; terra che diede i natali al Lorca "uomo" e che fu la prima, imprescindibile e costante culla dell'ispirazione del Lorca poeta e drammaturgo.

Anna Lisa Mameli - voce

Corrado Aragoni - piano

Tonino Macis - corde

Remigio Pili - fisarmonica

Matteo Gallus - violino

Alessandro Atzori - contrabbasso

Alessandro Garau - batteria e perc.

arrangiamenti e dir. musicale: Corrado Aragoni

testi originali: Anna Lisa Mameli

Una produzione di OFFICINACUSTICA - 2012
www.officinacustica.org/sotto-la-luna-gitana



Produzioni
MUSICA e
TEATRO

L'ultima sciamana

Il Messico di Chavela Vargas

Interprete straordinaria del repertorio popolare messicano e latinoamericano, e "tante vite" da raccontare, Chavela Vargas nasce in Costa Rica nel 1919 e cresce lontana dagli affetti della famiglia, sperimentando fin da piccola il dolore della solitudine e dell'emarginazione. Appena adolescente, sale su un aereo e scappa in Messico, "il maschio d'America", come amava definirlo, che l'avrebbe accolta e, come un padre, le avrebbe insegnato il coraggio della libertà e della coerenza; Il Messico che avrebbe visto la sua arte nascere e trionfare.

Recentemente scomparsa, all'età di 93 anni, dopo una vita avventurosa, ricca di amori (Frida Kahlo fra questi), disperazione, sconfitte e rinascite, Chavela Vargas ci offre un raro esempio di dignità, forza e determinazione, che, pur filtrata dalle imprescindibili fragilità dell'animo umano, conserva integro e cristallino il suo messaggio di verità. Verità che si fa bandiera di una esistenza umana e artistica profondamente significativa e priva di compromessi.

In ogni verso delle sue canzoni, Chavela porta in scena frammenti della sua storia e della sua anima, e in ogni melodia, la sua voce "tragica" rende sonori la solitudine e il silenzio.

Le canzoni di Chavela Vargas, le sue verità e le sue storie, ci accompagnano con forza, intensità, leggerezza e crudele ironia, nel suo mondo così terreno e così surreale, facendoci tornare, come recita il verso di una sua canzone, "alle cose semplici, ai vecchi luoghi dove abbiamo amato la vita".

Anna Lisa Mameli - voce

Corrado Aragoni - piano

Tonino Macis - chitarra

Remigio Pili - fisarmonica

Massimo Spano - contrabbasso

Alessandro Garau - percussioni

arrangiamenti e dir. musicale: Corrado Aragoni

testi originali: Anna Lisa Mameli

Una produzione di OFFICINACUSTICA - 2014

www.officinacustica.org/ultima-sciamana



Produzioni
**MUSICA e
TEATRO**

EDITH, LA VOCE DELL'ANIMA

Nel centenario della nascita dell'artista, leggenda e icona della musica francese, il suo mito rivive nella nuova produzione di OFFICINACUSTICA " Edith, la voce dell'anima"

Dai sobborghi di Parigi all'Olympia, fino alle tournée in America, Edith Piaf ha stregato il mondo con la sua voce "insanguinata", che nemmeno l'alcool e la malattia hanno potuto incrinare.

Edith Piaf, una vita a voce spiegata, spinta fino all'ultimo respiro. Edith, il passerotto che temeva la notte come le tenebre dell'inferno. Fragile e insieme indistruttibile, eternamente innamorata... EDITH, LA VOCE DELL'ANIMA è un ritratto musicale e poetico dell'artista francese. E' una passeggiata a piedi nudi per i marciapiedi di Parigi, alla ricerca dei luoghi dell'anima che la sua voce e le sue canzoni hanno saputo così bene raccontare, dipingere, illuminare.

* * *

"Edith Piaf appartiene ad una generazione di artisti che non esiste più. Mi riferisco a nomi come Billy Holiday, Judy Garland, Chavela Vargas... una tipologia di cantanti che va molto più in là di ciò che tecnicamente è un cantante. Di fatto si tratta di persone con un carattere così infiammabile che quasi tutti sono morti molto giovani, vittime della propria infiammabilità.

Cantano dal proprio dolore, e non solo non lo dissimulano, ma fanno del dolore la propria bandiera... c'è quasi una specie di orgoglio nell'aver sofferto, e il mostrarlo agli altri è ciò che ti riconcilia con i tuoi stessi errori."

Pedro Almodovar

Anna Lisa Mameli (voce e recitazione)

Corrado Aragoni (pianoforte)

Remigio Pili (accordeon)

Massimo Maso' Spano (contrabbasso)

Alessandro Garau (drums)

Testi originali di Anna Lisa Mameli

Arrangiamenti e direzione musicale di Corrado Aragoni

Una produzione di OFFICINACUSTICA - 2015

www.officinacustica.org/edith-la-voce-dell-anima

Como un pajarito libre

(Libero come un uccello)



Produzioni
**MUSICA e
TEATRO**

omaggio a Mercedes Sosa

Tanti appellativi sono stati usati per definire Mercedes Sosa: La madre d'America, la voce della terra, o, semplicemente, La Negra. Una voce scomoda la sua, perché pretendeva di cantare canzoni di pace in tempo di guerra e canzoni di libertà in tempo di prigionia. Aveva trent'anni quando per la prima volta salì sul palco del più importante festival folklorico argentino, a Cosquin. E' sola davanti al microfono, coperta dal poncho sul quale scendono i suoi lunghi capelli neri, e accompagnandosi con un antico tamburo andino, intona la Cancion del derrumbe indio, intenso brano che narra del dolore delle popolazioni indigene davanti ai soprusi dei conquistatori bianchi.

Il suo destino sembra delineato: da qui in avanti, la sua voce intima diventa voce collettiva, una fama e un seguito di popolo che le costano l'esilio durante gli anni della più sanguinosa dittatura Argentina. L'universalità della sua voce, che conobbe grandi successi anche e soprattutto nei suoi anni di lontananza dalla sua terra, conquista i cuori del pubblico locale e trasmette speranza a quella moltitudine di esiliati che popolano il vecchio continente.

Il ritratto di Mercedes Sosa che con 'Como un pajarito libre' intendiamo tracciare, unisce aspetti apparentemente contrastanti tra loro: un repertorio in gran parte legato alla tradizione musicale sudamericana che esce dai canoni delle sonorità folkloriche per assumere una veste nuova, inedita, data dalla presenza, insieme al pianoforte e alle percussioni, di un quintetto d'archi di sole donne. Un omaggio fatto ad una grande artista, donna, da un ensemble quasi tutto femminile.

Anna Lisa Mameli - voce
Corrado Aragoni - piano
Anna Maria Viani - violino
Monica Ghiani - violino
Paola Abis - viola
Karen Hernandez - violoncello
Massimo Spano - contrabbasso
Alessandro Garau - batteria e percussioni

Testi originali di Anna Lisa Mameli
Direzione musicale e arrangiamenti di Corrado Aragoni

Una produzione di OFFICINACUSTICA - 2017

www.officinacustica.org/como-un-pajaro-libre



Produzioni
**MUSICA e
TEATRO**

CORREVA L'ANNO

Recital a passeggio per il '900

“Capita a tutti noi che non siamo proprio di primo pelo, di pensare ad un evento pubblico oppure legato alla nostra storia personale, e di domandarci: Ma quando è successo? Che anno era?”

E il più delle volte, soprattutto nella rievocazione di un evento lontano nel tempo, ci viene subito da commentare: eh, nientemeno! Come passa il tempo!

A pensarci bene poi, nella storia della nostra vita, non c'è solo il tempo vissuto personalmente, ma vive il ricordo dei nostri genitori, di qualche vecchia zia, dei nonni. Così il tempo della nostra esperienza va oltre noi stessi, si dilata, e il nostro bagaglio si accresce, diventa il nostro tesoro. E quindi magari quel motivetto che fischiettava il nonno, e che ai giovani beat faceva ribrezzo, forse non era poi così brutto...”

Dalla Rivista di Macario alla Commedia Musicale, dalla canzone di protesta alla “Macchietta” napoletana, fino al Teatro Canzone di Gaber: “CORREVA L'ANNO” è un recital che si tuffa nei ricordi XX secolo, che si snoda tra storia e canzoni, miscelando ironia e nostalgia alla ricerca di qualcosa che valga la pena ricordare, far rivivere, portare con sé.

Con:

Antonio Volpi (voce recitante)
Anna Lisa Mameli (canto)
Corrado Aragoni (pianoforte)

Testi originali di Antonio Volpi
Arrangiamenti e direzione musicale di Corrado Aragoni

Una produzione di OFFICINACUSTICA - 2018

www.officinacustica.org/correva-l-anno



Produzioni
**MUSICA e
TEATRO**

E POI HO VISTO UN GABBIANO

Per chi abita in un'isola, il mare è l'unico orizzonte possibile. I fasci di luce, di albe, mezzogiorni e tramonti, investono e colorano acqua e terra, uomini, animali e vegetazione. Tutto si ripete ciclicamente ma nulla è mai uguale, a saper guardare bene. L'isola è approdo sicuro ma anche scoglio che squarcia le barche; l'isola è accoglienza ma anche mare che divide; l'isola è fatica ma anche bellezza estatica.

C'è un artista che ci ha offerto un punto di vista privilegiato dell'isola di Sant'Antioco. Lo ha fatto attraverso i materiali, il vivo legno e la fredda pietra, nelle loro infinite sfumature di colori; lo ha fatto attraverso i suoi occhi che li hanno guardati e le sue mani meticolose che li hanno lavorati: è lo scultore antiochense Gianni Salidu. Dall'intimità del suo laboratorio e dal microcosmo di una vita semplice fatta di lavoro, affetti e amore per la sua terra, Salidu ci lascia un ampio ventaglio di temi universali, un'occasione per guardarci dentro e guardare il mondo che ci circonda, ben oltre quell'orizzonte, oltre i confini del mare.

Da qui nasce la nuova produzione originale di OfficinAcustica, ispirata all'opera dell'artista. Un concerto teatrale che, partendo dai temi universali suggeriti dalle sculture, e che da sempre scandiscono la vita e l'agire dell'uomo, ha l'intento di animare di voce, suono e musica la Figura, la Forma e la Materia. Uno spaccato musicale, poetico e visivo per raccontare un'isola e una terra, il Sulcis, infinitamente ricca di storia e bellezza.

Anna Lisa Mameli - Voce cantante
Marta Proietti Orzella - Voce recitante
Corrado Aragoni - Pianoforte
Remigio Pili - Fisarmonica
Anna Maria Viani - Violino
Alessandro Mallus - Violoncello
Simone Floris - Clarinetto
Massimo Spano - Contrabbasso
Alessandro Garau - Percussioni

Testi originali di Anna Lisa Mameli
Musiche originali, arrangiamenti e direzione musicale di Corrado Aragoni

Una produzione OFFICINACUSTICA - 2020

www.officinacustica.org/e-poi-ho-visto-un-gabbiano